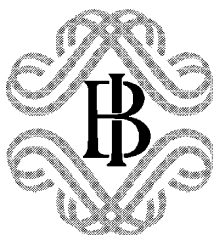


**BANCA D'ITALIA**

**Quadro di sintesi  
del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali sul credito,  
la finanza e i tassi di interesse bancari**



**II - 1999**

---

## Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi (quest'ultimo diffuso in un fascicolo autonomo con alcune settimane di anticipo) e una serie di Supplementi mensili. Le informazioni statistiche vengono diffuse in forma cartacea e con supporti magnetici e ottici.

Con riguardo ai supporti magnetici è prevista una versione per il mainframe con cartuccia, modello IBM 3480; la diffusione su supporto ottico avviene tramite CD-rom, standard High-Sierra.

Il contenuto di tutti i tipi di supporto è standardizzato; esso è rappresentato dall'insieme delle serie storiche pubblicate nel Bollettino statistico, nel relativo Quadro di sintesi e nei Supplementi. E' esclusa la possibilità di ottenere versioni "personalizzate" riferite a sottoinsiemi di dati.

L'invio del nastro magnetico o della cartuccia, entrambi corredati di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente.

Il CD-rom accompagna i Supplementi al Bollettino statistico, spediti in abbonamento con cadenza mensile. Il supporto contiene un software di sfruttamento. È disponibile anche una versione in lingua inglese, attualmente limitata alla traduzione degli "help", dei comandi e della guida all'uso ("tutorial").

Ulteriori dettagli informativi sono contenuti nella pubblicazione della Banca d'Italia "L'informazione statistica nell'attività della Banca centrale" - Tematiche istituzionali - ottobre 1996.

---

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia  
Servizio Studi - Divisione Biblioteca e Pubblicazioni  
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA  
FAX 06-47922059

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* CLAUDIO CONIGLIANI

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 244 del 1° giugno 1998

---

---

## **Quadro di sintesi del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali  
sul credito,  
la finanza  
e i tassi di interesse  
bancari**

---

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
  - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
  - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.
- Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

## **Precisazioni concernenti il presente fascicolo**

---

A partire da gennaio 1999 - per effetto di significative modifiche nelle segnalazioni di vigilanza - le serie storiche in “lire” e in “valuta” vengono sostituite dalle corrispondenti denominate, rispettivamente, in “euro e valute dell’area euro” e in “valute non dell’area euro”. Le nuove serie, peraltro di numero limitato, presentano un’evidente discontinuità con il passato.


Sono state conseguentemente adeguate anche le intestazioni di colonna e di riga delle tavole e le note in calce ad esse. A tal proposito, occorre prestare particolare attenzione nell’analisi delle tavole multiperiodali poiché le nuove denominazioni sono valide soltanto per i periodi successivi al 1° gennaio 1999, mentre per i periodi precedenti occorre fare ancora riferimento a “lire” e “valuta”.

Si rammenta infine che, essendo tuttora in corso la riclassificazione della clientela sulla base di nuovi criteri di settorizzazione in vigore dal mese di giugno 1998, le informazioni desunte dalla Centrale dei rischi distribuite per settori, sottosettori e comparti non comprendono quelle di pertinenza della clientela non ancora classificata. Anche per tale motivo i totali di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli, in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| 1 | <b>CD Rom:</b>   | ○   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su CD Rom |
|   |  | ●   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in CD Rom |
|   |  | ⊙   | Tavola distribuita esclusivamente su CD Rom                |
| 2 | <b>Periodicità:</b>  | T   | Trimestrale  |
|   |  | S   | Semestrale   |
|   |  | A   | Annuale  |
| 3 | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza                                  |
|   |  | 2   | Centrale dei rischi  |
|   |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                               |
|   |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                              |
|   |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                      |
| 4 | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche   |
|   |  | [bb]  | Banche con raccolta a breve termine                        |
|   |  | [cb]  | Campione di banche   |
|   |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.           |
|   |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)  |
|   |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                 |
| 5 |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                   |
| 6 | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |  |
| 7 | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |  |
| 8 | <b>Codice identificativo della tavola su CD Rom</b>                |   |  |
| 9 | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |  |

## A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

### A1 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

○ T 1 [ba]	<b>A1 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	2
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.2</b>	<b>Impieghi</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]	p.	4
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.3</b>	<b>Depositi</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]	p.	6
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.4</b>	<b>Crediti di firma</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]	p.	8
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.5</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]	p.	10
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.6</b>	<b>Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]	p.	12
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.7</b>	<b>Raccolta indiretta</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]	p.	14

### A2 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

○ T 1 [ba - sm]	<b>A2 5.1</b>	<b>Attività di collocamento e di negoziazione</b> distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]	p.	16
○ T 1 [ba - sm]	<b>A2 5.2</b>	<b>Gestioni mobiliari individuali</b> distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]	p.	18
○ T 1 [or]	<b>A2 5.3</b>	<b>Gestioni mobiliari collettive</b> distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]	p.	20

### A3 INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

○ T 2 [ba]	<b>A3 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi</b>	[TDC30010]	p.	22
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.2</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30110]	p.	24
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.3</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30015]	p.	26

○ T 2 [ba]	<b>A3 5.4</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]	p.	28
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.5</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzione per classi di grandezza	[TDB30200]	p.	30
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.6</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]	p.	32
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.7</b>	<b>Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]	p.	34
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.8</b>	<b>Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30450]	p.	36

## A4 TASSI DI INTERESSE ATTIVI

○ T 3 [cb]	<b>A4 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sui tassi attivi</b>	[TDC30040]	p.	37
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.2</b>	<b>Tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione	[TDC30045]	p.	38
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.3</b>	<b>Tassi attivi a medio e lungo termine sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDC30070]	p.	39
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.4</b>	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)	[TDC30075]	p.	40
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.5</b>	<b>Tassi attivi a breve termine sulle operazioni a revoca</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso	[TDC30065]	p.	41

## A5 TASSI DI INTERESSE PASSIVI NOMINALI

○ T 4 [cb]	<b>A5 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sui tassi passivi nominali</b>	[TDC20008]	p.	43
○ T 4 [cb]	<b>A5 5.2</b>	<b>Tassi passivi nominali sui depositi</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito	[TDC20012]	p.	44
○ T 4 [cb]	<b>A5 5.3</b>	<b>Tassi passivi nominali sui depositi</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi	[TDC20640]	p.	45

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p.	47
-------------------------------	----	----

<b>GLOSSARIO</b>	p.	55
------------------	----	----



# Tavole

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.375.877	1.403.933	1.401.305	1.466.451	1.476.283
di cui: sofferenze	123.808	126.275	126.858	123.806	124.260
Depositi	968.464	984.510	928.305	996.014	968.436
Crediti di firma rilasciati	214.348	214.281	211.956	208.596	219.505
Raccolta indiretta	....	....	2.713.269	2.717.094	3.120.417
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.351.757	1.375.256	1.375.490	1.436.157	1.446.960
di cui: in valute non dell'area euro	101.099	94.856	93.537	92.253	49.296
oltre il breve termine	610.119	622.563	625.907	650.084	664.981
sofferenze	123.328	125.812	126.395	123.353	123.793
Depositi	949.052	966.530	913.057	980.171	951.703
di cui: in valute non dell'area euro	25.359	26.514	28.425	26.720	22.708
oltre il breve termine	92.471	75.202	67.405	61.164	54.037
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	24.119	28.677	25.815	30.294	29.323
di cui: sofferenze	480	462	462	453	467
Depositi	19.412	17.980	15.247	15.843	16.734

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	710.581	725.071	723.714	757.359	762.436
<i>di cui:</i> sofferenze	63.941	65.215	65.516	63.941	64.175
Depositi	500.170	508.457	479.429	514.398	500.156
Crediti di firma rilasciati	110.701	110.667	109.466	107.731	113.365
Raccolta indiretta	....	....	1.401.286	1.403.262	1.611.561
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	698.124	710.260	710.381	741.713	747.292
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	52.213	48.989	48.308	47.645	25.459
oltre il breve termine	315.100	321.527	323.254	335.740	343.434
sofferenze	63.693	64.977	65.278	63.707	63.934
Depositi	490.145	499.171	471.555	506.216	491.513
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	13.097	13.694	14.680	13.800	11.728
oltre il breve termine	47.757	38.839	34.812	31.588	27.908
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	12.457	14.810	13.332	15.646	15.144
<i>di cui:</i> sofferenze	248	239	239	234	241
Depositi	10.025	9.286	7.875	8.182	8.642

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>1.351.757</b>	<b>1.375.256</b>	<b>1.375.490</b>	<b>1.436.157</b>	<b>1.446.959</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	479.009	485.367	486.563	517.707	521.893
Italia Nord-Orientale	276.719	285.378	287.780	303.218	306.780
Italia Centrale	371.204	378.096	373.453	384.824	383.046
Italia Meridionale	151.367	151.663	152.203	152.916	156.432
Italia Insulare	73.294	74.927	75.503	77.480	78.793
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	116.932	115.849	113.475	115.398	115.012
Società finanziarie	165.694	162.166	163.782	178.922	177.623
Società non finanziarie	635.750	749.432	744.082	774.411	772.756
di cui: industria	296.627	338.357	337.237	345.870	341.709
edilizia	90.784	105.213	104.090	105.097	105.256
servizi	233.513	286.805	284.827	304.231	306.749
Famiglie produttrici	201.237	103.636	104.381	106.478	107.791
Famiglie consumatrici e altri	231.977	244.349	249.783	260.938	273.762

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>698.124</b>	<b>710.261</b>	<b>710.381</b>	<b>741.713</b>	<b>747.292</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	247.387	250.671	251.289	267.373	269.535
Italia Nord-Orientale	142.913	147.386	148.626	156.599	158.439
Italia Centrale	191.711	195.271	192.872	198.745	197.827
Italia Meridionale	78.174	78.327	78.606	78.975	80.790
Italia Insulare	37.853	38.696	38.994	40.015	40.693
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	60.391	59.831	58.605	59.598	59.399
Società finanziarie	85.574	83.752	84.586	92.405	91.735
Società non finanziarie	328.338	387.049	384.287	399.950	399.095
di cui: industria	153.195	174.747	174.169	178.627	176.478
edilizia	46.886	54.338	53.758	54.278	54.360
servizi	120.600	148.123	147.101	157.122	158.423
Famiglie produttrici	103.930	53.524	53.908	54.991	55.669
Famiglie consumatrici e altri	119.806	126.196	129.002	134.763	141.386

€

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE DEPOSITI</b>	<b>949.052</b>	<b>966.529</b>	<b>913.057</b>	<b>980.171</b>	<b>951.703</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	334.186	341.280	313.653	345.705	337.192
Italia Nord-Orientale	199.770	204.164	192.040	206.470	197.520
Italia Centrale	205.219	210.394	201.124	214.314	210.118
Italia Meridionale	143.172	143.939	139.838	146.796	141.376
Italia Insulare	66.611	66.713	65.888	66.860	65.491
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	27.648	26.644	27.258	30.524	32.060
Società finanziarie	38.208	48.352	39.977	58.610	57.748
Società non finanziarie	89.435	121.624	114.469	129.950	123.238
di cui: industria	40.506	50.504	47.743	53.248	51.391
edilizia	7.433	11.002	10.426	12.623	11.732
servizi	39.203	56.403	53.347	60.715	57.162
Famiglie produttrici	68.291	52.497	51.066	53.630	52.351
Famiglie consumatrici e altri	725.254	717.259	679.673	707.319	686.171

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE DEPOSITI</b>	<b>490.145</b>	<b>499.170</b>	<b>471.555</b>	<b>506.216</b>	<b>491.513</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	172.593	176.257	161.988	178.542	174.145
Italia Nord-Orientale	103.172	105.442	99.180	106.633	102.011
Italia Centrale	105.987	108.660	103.872	110.684	108.517
Italia Meridionale	73.942	74.338	72.220	75.814	73.015
Italia Insulare	34.402	34.455	34.028	34.530	33.823
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	14.279	13.760	14.077	15.764	16.557
Società finanziarie	19.733	24.972	20.646	30.269	29.824
Società non finanziarie	46.189	62.814	59.118	67.113	63.647
<i>di cui:</i> industria	<i>20.920</i>	<i>26.083</i>	<i>24.657</i>	<i>27.500</i>	<i>26.541</i>
edilizia	<i>3.839</i>	<i>5.682</i>	<i>5.385</i>	<i>6.519</i>	<i>6.059</i>
servizi	<i>20.247</i>	<i>29.130</i>	<i>27.551</i>	<i>31.357</i>	<i>29.522</i>
Famiglie produttrici	35.269	27.113	26.373	27.698	27.037
Famiglie consumatrici e altri	374.562	370.433	351.022	365.300	354.378

€

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>159.800</b>	<b>159.847</b>	<b>160.880</b>	<b>160.917</b>	<b>163.452</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	73.226	71.954	69.000	69.748	71.207
Italia Nord-Orientale	36.992	37.953	37.378	38.180	39.148
Italia Centrale	36.021	36.869	41.396	39.734	39.383
Italia Meridionale	9.476	9.226	9.217	9.143	9.370
Italia Insulare	4.142	4.498	4.525	4.487	4.691
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	1.021	827	1.024	1.299	1.590
Società finanziarie	21.167	19.706	18.438	17.511	18.315
Società non finanziarie	120.480	127.282	129.672	130.128	131.526
di cui: industria	63.609	52.002	50.224	53.148	52.163
edilizia	23.754	22.308	22.273	22.350	22.953
servizi	31.592	31.892	31.962	33.544	35.604
Famiglie produttrici	10.342	4.199	4.281	4.373	4.428
Famiglie consumatrici e altri	6.846	8.485	8.101	7.981	7.940

Note:



Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>82.530</b>	<b>82.554</b>	<b>83.088</b>	<b>83.107</b>	<b>84.416</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	37.818	37.161	35.635	36.022	36.775
Italia Nord-Orientale	19.105	19.601	19.304	19.718	20.218
Italia Centrale	18.603	19.041	21.379	20.521	20.340
Italia Meridionale	4.894	4.765	4.760	4.722	4.839
Italia Insulare	2.139	2.323	2.337	2.318	2.423
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	527	427	529	671	821
Società finanziarie	10.932	10.177	9.523	9.044	9.459
Società non finanziarie	62.223	65.736	66.970	67.206	67.927
di cui: industria	32.851	26.857	25.938	27.449	26.940
edilizia	12.268	11.521	11.503	11.543	11.854
servizi	16.316	16.471	16.507	17.324	18.388
Famiglie produttrici	5.341	2.169	2.211	2.258	2.287
Famiglie consumatrici e altri	3.536	4.382	4.184	4.122	4.101



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>123.328</b>	<b>125.812</b>	<b>126.395</b>	<b>123.353</b>	<b>123.793</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	25.687	25.819	25.753	24.837	25.249
Italia Nord-Orientale	15.403	15.296	15.303	14.265	14.448
Italia Centrale	35.299	36.553	36.627	35.144	35.464
Italia Meridionale	27.396	27.925	28.209	27.640	28.216
Italia Insulare	19.539	20.232	20.505	21.465	20.390
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	631	30	30	46	113
Società finanziarie	4.682	4.568	4.300	4.062	4.090
Società non finanziarie	63.020	74.443	74.592	71.351	71.582
di cui: industria	18.153	20.677	20.805	19.173	19.400
edilizia	18.328	20.974	21.004	20.684	20.594
servizi	22.659	28.538	28.914	27.625	27.731
Famiglie produttrici	29.535	20.432	20.353	20.733	20.695
Famiglie consumatrici e altri	25.454	26.352	27.123	27.160	27.288

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>63.693</b>	<b>64.977</b>	<b>65.278</b>	<b>63.706</b>	<b>63.934</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	13.266	13.334	13.300	12.827	13.040
Italia Nord-Orientale	7.955	7.900	7.904	7.367	7.462
Italia Centrale	18.230	18.878	18.916	18.150	18.315
Italia Meridionale	14.149	14.422	14.569	14.275	14.572
Italia Insulare	10.091	10.449	10.590	11.086	10.531
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	326	15	15	24	58
Società finanziarie	2.418	2.359	2.221	2.098	2.112
Società non finanziarie	32.547	38.447	38.524	36.850	36.969
<i>di cui:</i> industria	9.375	10.679	10.745	9.902	10.019
edilizia	9.466	10.832	10.847	10.682	10.636
servizi	11.703	14.739	14.933	14.267	14.322
Famiglie produttrici	15.254	10.552	10.512	10.708	10.688
Famiglie consumatrici e altri	13.146	13.610	14.008	14.027	14.093



Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)  
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	<b>609.197</b>	<b>621.955</b>	<b>624.415</b>	<b>648.363</b>	<b>663.219</b>
<i>di cui: agevolati</i>	<i>79.027</i>	<i>79.009</i>	<i>78.024</i>	<i>78.344</i>	<i>76.839</i>
<b>b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Italia Nord-Occidentale	183.837	189.871	192.801	202.640	207.795
Italia Nord-Orientale	120.780	124.528	127.563	132.048	136.621
Italia Centrale	186.872	188.321	183.313	197.804	198.918
Italia Meridionale	81.420	81.310	81.620	77.169	79.642
Italia Insulare	36.288	37.912	39.099	38.671	40.161
<b>c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Costruzioni	136.454	138.431	138.026	142.235	145.547
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	143.643	142.298	141.716	144.898	143.890
Acquisto di immobili	121.380	126.307	129.837	136.484	140.023
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>82.640</i>	<i>87.712</i>	<i>90.119</i>	<i>94.646</i>	<i>96.450</i>
<i>altri immobili</i>	<i>38.740</i>	<i>38.594</i>	<i>39.718</i>	<i>41.839</i>	<i>43.573</i>
Altre destinazioni	207.720	214.919	214.836	224.746	233.758

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)  
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	<b>314.624</b>	<b>321.213</b>	<b>322.483</b>	<b>334.852</b>	<b>342.524</b>
<i>di cui: agevolati</i>	<i>40.814</i>	<i>40.805</i>	<i>40.296</i>	<i>40.461</i>	<i>39.684</i>
<b>b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Italia Nord-Occidentale	94.944	98.060	99.573	104.655	107.317
Italia Nord-Orientale	62.378	64.313	65.881	68.197	70.559
Italia Centrale	96.512	97.260	94.673	102.157	102.733
Italia Meridionale	42.050	41.993	42.153	39.855	41.132
Italia Insulare	18.741	19.580	20.193	19.972	20.742
<b>c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Costruzioni	70.472	71.494	71.285	73.458	75.169
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	74.186	73.491	73.190	74.834	74.313
Acquisto di immobili	62.687	65.232	67.055	70.488	72.316
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>42.680</i>	<i>45.300</i>	<i>46.543</i>	<i>48.880</i>	<i>49.812</i>
<i>altri immobili</i>	<i>20.008</i>	<i>19.932</i>	<i>20.512</i>	<i>21.608</i>	<i>22.503</i>
Altre destinazioni	107.279	110.996	110.953	116.072	120.726

€

Note:

**Distribuzioni per:**

- localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

**Banche**

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA</b>	....	....	2.117.299	2.122.960	2.245.310
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	....	....	1.138.700	1.175.035	1.281.224
Italia Nord-Orientale	....	....	424.561	404.676	422.175
Italia Centrale	....	....	400.145	404.230	394.697
Italia Meridionale	....	....	105.636	108.350	107.153
Italia Insulare	....	....	47.452	37.310	40.351
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	....	....	38.612	37.340	31.524
Società finanziarie	....	....	768.958	812.741	899.916
Società non finanziarie	....	....	60.007	62.892	70.755
Famiglie produttrici	....	....	71.518	69.667	71.235
Famiglie consumatrici e altri	....	....	1.177.234	1.146.962	1.172.170
<b>d. TIPOLOGIA DI TITOLI</b>					
Titoli di Stato	....	....	1.021.263	1.013.011	1.000.518
Altri titoli di debito	....	....	487.277	486.210	589.323
Titoli di capitale	....	....	112.085	109.541	127.450
Altri valori mobiliari	....	....	496.673	514.198	528.019

**Note:**

I dati sono resi disponibili dal settembre 1998. I titoli sono rappresentati al valore nominale.

**Distribuzioni per:**

- localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA</b>	....	....	1.093.494	1.096.417	1.159.606
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	....	....	588.090	606.855	661.697
Italia Nord-Orientale	....	....	219.267	208.998	218.035
Italia Centrale	....	....	206.657	208.767	203.844
Italia Meridionale	....	....	54.556	55.958	55.340
Italia Insulare	....	....	24.507	19.269	20.839
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	....	....	19.941	19.285	16.281
Società finanziarie	....	....	397.133	419.746	464.768
Società non finanziarie	....	....	30.991	32.481	36.542
Famiglie produttrici	....	....	36.936	35.980	36.790
Famiglie consumatrici e altri	....	....	607.991	592.356	605.375
<b>d. TIPOLOGIA DI TITOLI</b>					
Titoli di Stato	....	....	527.439	523.176	516.724
Altri titoli di debito	....	....	251.658	251.107	304.360
Titoli di capitale	....	....	57.887	56.573	65.822
Altri valori mobiliari	....	....	256.510	265.561	272.699

€

**Note:**

I dati sono resi disponibili dal settembre 1998. I titoli sono rappresentati al valore nominale.

## Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in miliardi di lire

	1998 I trim	1998 II trim	1998 III trim	1998 IV trim	1999 I trim
<b>a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO</b>	<b>48.364</b>	<b>46.483</b>	<b>34.827</b>	<b>45.089</b>	<b>55.930</b>
Titoli di Stato	29.457	27.170	18.129	23.751	31.945
Altri titoli di debito	16.374	12.890	10.394	12.042	15.606
Titoli di capitale	493	3.354	3.370	5.061	360
Altri valori mobiliari	2.039	3.070	2.933	4.236	8.018
<b>b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	<b>7.355.846</b>	<b>6.187.764</b>	<b>6.147.445</b>	<b>5.645.912</b>	<b>5.609.219</b>
Titoli di Stato	6.331.238	5.247.166	5.127.093	4.759.631	4.292.547
Altri titoli di debito	454.708	365.736	510.707	460.033	626.432
Titoli di capitale	555.930	539.722	444.399	399.419	649.601
Altri valori mobiliari	13.971	35.140	65.245	26.828	40.639
<b>c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI</b>	<b>2.185.874</b>	<b>2.035.467</b>	<b>2.155.758</b>	<b>2.060.424</b>	<b>2.421.262</b>
Futures	1.127.677	1.115.290	1.124.300	1.142.920	1.148.976
Swaps e Forward rate agreements	585.322	496.409	638.523	576.638	701.094
Opzioni	464.180	415.051	381.619	332.980	560.648
Altri strumenti derivati	8.695	8.717	11.315	7.886	10.544

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.



## Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

	1998 I trim	1998 II trim	1998 III trim	1998 IV trim	1999 I trim
<b>a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO</b>	<b>24.978</b>	<b>24.007</b>	<b>17.986</b>	<b>23.287</b>	<b>28.885</b>
Titoli di Stato	15.214	14.032	9.363	12.266	16.498
Altri titoli di debito	8.456	6.657	5.368	6.219	8.060
Titoli di capitale	255	1.732	1.740	2.614	186
Altri valori mobiliari	1.053	1.585	1.515	2.188	4.141
<b>b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	<b>3.798.978</b>	<b>3.195.713</b>	<b>3.174.890</b>	<b>2.915.870</b>	<b>2.896.920</b>
Titoli di Stato	3.269.812	2.709.935	2.647.923	2.458.144	2.216.916
Altri titoli di debito	234.837	188.887	263.758	237.587	323.525
Titoli di capitale	287.114	278.743	229.513	206.283	335.491
Altri valori mobiliari	7.215	18.148	33.696	13.856	20.988
<b>c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI</b>	<b>1.128.910</b>	<b>1.051.231</b>	<b>1.113.356</b>	<b>1.064.120</b>	<b>1.250.478</b>
Futures	582.396	575.999	580.653	590.269	593.397
Swaps e Forward rate agreements	302.294	256.374	329.769	297.809	362.085
Opzioni	239.729	214.356	197.090	171.970	289.550
Altri strumenti derivati	4.490	4.502	5.844	4.073	5.446

€

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090

## Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE PATRIMONIO GESTITO</b>	<b>435.999</b>	<b>484.645</b>	<b>506.812</b>	<b>542.205</b>	<b>546.543</b>
<b>b. PORTAFOGLIO</b>	<b>413.350</b>	<b>461.501</b>	<b>482.818</b>	<b>516.881</b>	<b>516.568</b>
Titoli di Stato	209.232	206.154	216.048	230.274	212.359
Altri titoli di debito	52.227	56.572	57.602	58.299	73.021
Titoli di capitale	35.437	35.165	29.458	35.781	38.196
Parti di O.I.C.R.	114.808	162.239	179.158	191.894	192.147
Altri strumenti finanziari	1.647	1.372	552	633	845

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE PATRIMONIO GESTITO</b>	<b>225.174</b>	<b>250.298</b>	<b>261.747</b>	<b>280.025</b>	<b>282.266</b>
<b>b. PORTAFOGLIO</b>	<b>213.477</b>	<b>238.345</b>	<b>249.355</b>	<b>266.947</b>	<b>266.785</b>
Titoli di Stato	108.059	106.470	111.580	118.927	109.674
Altri titoli di debito	26.973	29.217	29.749	30.109	37.712
Titoli di capitale	18.301	18.161	15.214	18.479	19.726
Parti di O.I.C.R.	59.293	83.790	92.527	99.105	99.236
Altri strumenti finanziari	851	708	285	327	436

€

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100

## Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>503.915</b>	<b>607.287</b>	<b>647.925</b>	<b>720.823</b>	<b>814.372</b>
<b>b. PORTAFOGLIO</b>	<b>464.196</b>	<b>562.858</b>	<b>583.317</b>	<b>668.370</b>	<b>741.242</b>
Titoli di Stato	239.591	300.346	335.471	374.032	365.889
Altri titoli di debito	88.321	112.543	121.529	132.983	198.128
Titoli di capitale	135.087	148.784	125.399	160.259	176.207
Altri valori mobiliari	1.198	1.184	919	1.096	1.017

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>260.250</b>	<b>313.638</b>	<b>334.625</b>	<b>372.274</b>	<b>420.588</b>
<b>b. PORTAFOGLIO</b>	<b>239.737</b>	<b>290.692</b>	<b>301.258</b>	<b>345.184</b>	<b>382.819</b>
Titoli di Stato	123.738	155.116	173.256	193.171	188.966
Altri titoli di debito	45.614	58.124	62.765	68.680	102.325
Titoli di capitale	69.766	76.841	64.763	82.767	91.004
Altri valori mobiliari	619	612	474	566	525



## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

TDC30010		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Numeri in unità						
		1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
a.	<b>NUMERO DEGLI AFFIDATI</b>	<b>1.422.219</b>	<b>1.455.187</b>	<b>1.482.267</b>	<b>1.510.488</b>	<b>1.559.264</b>
b.	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>					
	Accordato operativo	1.606.241	1.645.608	1.654.170	1.729.323	1.704.123
	Utilizzato	1.067.754	1.096.087	1.081.435	1.141.441	1.112.596
c.	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>					
	Accordato operativo	203.180	203.610	205.879	207.435	196.456
	Utilizzato	158.970	160.569	157.975	158.379	159.117
d.	<b>SOFFERENZE</b>	<b>126.398</b>	<b>129.223</b>	<b>129.821</b>	<b>126.628</b>	<b>127.780</b>

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDC30010

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

		1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
a.	<b>NUMERO DEGLI AFFIDATI</b>	<b>1.422.219</b>	<b>1.455.187</b>	<b>1.482.267</b>	<b>1.510.488</b>	<b>1.559.264</b>
b.	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>					
	Accordato operativo	829.554	849.886	854.308	893.121	880.106
	Utilizzato	551.449	566.082	558.515	589.505	574.608
c.	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>					
	Accordato operativo	104.934	105.156	106.328	107.131	101.461
	Utilizzato	82.101	82.927	81.587	81.796	82.177
d.	<b>SOFFERENZE</b>	<b>65.279</b>	<b>66.738</b>	<b>67.047</b>	<b>65.398</b>	<b>65.993</b>

€

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

## Marzo 1999

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	314.059	57.978	47.137	28.835	2.635	13.476
da 250 a 500 milioni	187.809	64.203	48.651	22.180	4.010	19.562
da 500 milioni a 1 miliardo	117.955	81.403	57.596	20.091	4.972	28.781
da 1 a 5 miliardi	121.953	251.334	172.005	55.939	14.625	93.956
da 5 a 10 miliardi	17.351	119.398	78.165	24.809	6.428	47.663
da 10 a 50 miliardi	13.634	270.166	168.157	48.893	15.244	117.255
oltre 50 miliardi	2.797	769.325	480.269	56.777	25.141	314.199

Note:



## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

## Marzo 1999

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	314.059	29.943	24.344	14.892	1.361	6.960
da 250 a 500 milioni	187.809	33.158	25.126	11.455	2.071	10.103
da 500 milioni a 1 miliardo	117.955	42.041	29.746	10.376	2.568	14.864
da 1 a 5 miliardi	121.953	129.803	88.833	28.890	7.553	48.524
da 5 a 10 miliardi	17.351	61.664	40.369	12.813	3.320	24.616
da 10 a 50 miliardi	13.634	139.529	86.846	25.251	7.873	60.557
oltre 50 miliardi	2.797	397.323	248.038	29.323	12.984	162.270



## Note:

Lire:	da 150 a 250 milioni	Euro:	da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

**Marzo 1999**

	Numero affidati	Accordato operativo	<i>di cui:</i> a breve termine	Utilizzato	<i>di cui:</i> a breve termine
<b>a. TOTALE</b>	<b>775.558</b>	<b>1.613.806</b>	<b>1.103.238</b>	<b>1.051.977</b>	<b>590.715</b>
da 150 a 500 milioni	501.868	122.181	63.010	95.787	37.262
da 500 milioni a 5 miliardi	239.908	332.736	240.121	229.599	141.936
da 5 a 50 miliardi	30.985	389.564	287.455	246.323	154.811
da 50 miliardi in poi	2.797	769.325	512.655	480.269	256.705
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>273.059</b>	<b>704.547</b>	<b>531.099</b>	<b>420.432</b>	<b>267.623</b>
da 150 a 500 milioni	173.452	42.240	21.984	32.129	12.326
da 500 milioni a 5 miliardi	85.873	121.511	90.615	79.815	50.961
da 5 a 50 miliardi	12.397	159.614	121.795	95.222	62.265
da 50 miliardi in poi	1.337	381.180	296.704	213.269	142.072
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>228.349</b>	<b>375.298</b>	<b>274.298</b>	<b>235.603</b>	<b>142.782</b>
da 150 a 500 milioni	142.979	35.329	19.363	26.920	11.072
da 500 milioni a 5 miliardi	75.189	104.117	77.079	69.369	43.605
da 5 a 50 miliardi	9.446	118.182	90.368	71.166	46.172
da 50 miliardi in poi	735	117.669	87.490	68.147	41.934
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>154.961</b>	<b>371.289</b>	<b>197.966</b>	<b>275.330</b>	<b>116.426</b>
da 150 a 500 milioni	104.328	25.036	11.621	21.092	7.753
da 500 milioni a 5 miliardi	44.521	61.244	42.639	45.828	28.151
da 5 a 50 miliardi	5.600	69.497	47.880	49.838	29.836
da 50 miliardi in poi	512	215.513	95.826	158.573	50.686
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>79.660</b>	<b>117.826</b>	<b>76.492</b>	<b>87.010</b>	<b>49.567</b>
da 150 a 500 milioni	53.258	12.894	6.787	10.326	4.159
da 500 milioni a 5 miliardi	23.701	31.859	21.582	23.752	13.825
da 5 a 50 miliardi	2.538	30.545	20.461	21.465	12.148
da 50 miliardi in poi	163	42.528	27.663	31.466	19.434
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>39.529</b>	<b>44.846</b>	<b>23.384</b>	<b>33.602</b>	<b>14.317</b>
da 150 a 500 milioni	27.851	6.682	3.255	5.323	1.952
da 500 milioni a 5 miliardi	10.624	14.005	8.206	10.835	5.394
da 5 a 50 miliardi	1.004	11.724	6.951	8.632	4.391
da 50 miliardi in poi	50	12.435	4.970	8.814	2.579

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

**Marzo 1999**

	Numero affidati	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine
<b>a. TOTALE</b>	<b>775.558</b>	<b>833.461</b>	<b>569.775</b>	<b>543.301</b>	<b>305.079</b>
da 150 a 500 milioni	501.868	63.101	32.542	49.470	19.244
da 500 milioni a 5 miliardi	239.908	171.844	124.012	118.578	73.304
da 5 a 50 miliardi	30.985	201.193	148.458	127.215	79.953
oltre 50 miliardi	2.797	397.323	264.764	248.038	132.577
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>273.059</b>	<b>363.868</b>	<b>274.290</b>	<b>217.135</b>	<b>138.216</b>
da 150 a 500 milioni	173.452	21.815	11.354	16.593	6.366
da 500 milioni a 5 miliardi	85.873	62.755	46.799	41.221	26.319
da 5 a 50 miliardi	12.397	82.434	62.902	49.178	32.157
oltre 50 miliardi	1.337	196.863	153.235	110.144	73.374
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>228.349</b>	<b>193.825</b>	<b>141.663</b>	<b>121.679</b>	<b>73.741</b>
da 150 a 500 milioni	142.979	18.246	10.000	13.903	5.718
da 500 milioni a 5 miliardi	75.189	53.772	39.808	35.826	22.520
da 5 a 50 miliardi	9.446	61.036	46.671	36.754	23.846
oltre 50 miliardi	735	60.771	45.185	35.195	21.657
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>154.961</b>	<b>191.755</b>	<b>102.241</b>	<b>142.196</b>	<b>60.129</b>
da 150 a 500 milioni	104.328	12.930	6.002	10.893	4.004
da 500 milioni a 5 miliardi	44.521	31.630	22.021	23.668	14.539
da 5 a 50 miliardi	5.600	35.892	24.728	25.739	15.409
oltre 50 miliardi	512	111.303	49.490	81.896	26.177
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>79.660</b>	<b>60.852</b>	<b>39.505</b>	<b>44.937</b>	<b>25.599</b>
da 150 a 500 milioni	53.258	6.659	3.505	5.333	2.148
da 500 milioni a 5 miliardi	23.701	16.454	11.146	12.267	7.140
da 5 a 50 miliardi	2.538	15.775	10.567	11.086	6.274
oltre 50 miliardi	163	21.964	14.287	16.251	10.037
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>39.529</b>	<b>23.161</b>	<b>12.077</b>	<b>17.354</b>	<b>7.394</b>
da 150 a 500 milioni	27.851	3.451	1.681	2.749	1.008
da 500 milioni a 5 miliardi	10.624	7.233	4.238	5.596	2.786
da 5 a 50 miliardi	1.004	6.055	3.590	4.458	2.268
oltre 50 miliardi	50	6.422	2.567	4.552	1.332

**Note:**

Lire: da 150 a 500 milioni  
da 500 milioni a 5 miliardi  
da 5 a 50 miliardi  
oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 258.228  
da 258.228 a 2.582.284  
da 2.582.284 a 25.822.845  
oltre 25.822.845

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025			Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire						
Marzo 1999						
			di cui:		di cui:	
			Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	con garanzie reali
					a breve termine	in valute non dell'area euro
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.704.123</b>	<b>1.168.125</b>	<b>1.112.596</b>	<b>631.462</b>	<b>63.221</b>	<b>265.319</b>
Italia	1.622.395	1.108.271	1.072.029	604.837	49.021	263.267
Estero	81.728	59.854	40.567	26.626	14.203	2.052
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>707.023</b>	<b>532.583</b>	<b>425.325</b>	<b>270.960</b>	<b>22.854</b>	<b>96.843</b>
Piemonte	152.776	110.249	92.219	54.241	5.344	19.279
Valle d'Aosta	2.618	1.646	1.843	889	27	498
Liguria	29.391	18.850	19.070	9.366	1.226	6.593
Lombardia	522.237	401.838	312.194	206.464	16.257	70.472
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>378.012</b>	<b>276.110</b>	<b>239.867</b>	<b>145.608</b>	<b>12.737</b>	<b>64.019</b>
Trentino-Alto Adige	34.173	23.890	22.954	13.225	875	7.377
Veneto	141.131	102.731	91.607	56.332	5.863	25.874
Friuli-Venezia Giulia	32.702	23.061	19.744	10.795	1.317	4.686
Emilia-Romagna	170.005	126.429	105.560	65.258	4.684	26.080
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>373.230</b>	<b>198.940</b>	<b>281.623</b>	<b>121.021</b>	<b>8.994</b>	<b>62.278</b>
Marche	34.607	23.127	21.756	12.003	891	6.266
Toscana	87.798	58.652	63.208	36.714	3.919	17.883
Umbria	15.788	9.383	12.096	5.913	505	3.979
Lazio	235.034	107.781	184.565	66.391	3.679	34.150
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>118.806</b>	<b>77.013</b>	<b>90.476</b>	<b>52.202</b>	<b>3.212</b>	<b>25.958</b>
Campania	54.849	38.495	41.459	27.241	1.727	10.206
Abruzzo	18.464	11.652	12.563	6.384	312	4.045
Molise	2.889	1.789	2.083	1.038	48	682
Puglia	29.261	18.338	22.639	12.199	664	7.354
Basilicata	5.176	2.351	4.190	1.510	120	1.127
Calabria	8.167	4.391	7.544	3.828	341	2.544
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>45.328</b>	<b>23.624</b>	<b>34.741</b>	<b>15.049</b>	<b>1.220</b>	<b>14.170</b>
Sicilia	30.620	16.710	22.705	9.925	951	9.668
Sardegna	14.706	6.914	12.036	5.123	269	4.502

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 1999

	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali
<b>a. TOTALE</b>	<b>880.106</b>	<b>603.286</b>	<b>574.608</b>	<b>326.123</b>	<b>32.651</b>	<b>137.026</b>
Italia	837.897	572.374	553.657	312.372	25.317	135.966
Estero	42.209	30.912	20.951	13.751	7.335	1.060
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>365.147</b>	<b>275.056</b>	<b>219.662</b>	<b>139.939</b>	<b>11.803</b>	<b>50.015</b>
Piemonte	78.902	56.939	47.627	28.013	2.760	9.957
Valle d'Aosta	1.352	850	952	459	14	257
Liguria	15.179	9.735	9.849	4.837	633	3.405
Lombardia	269.713	207.532	161.235	106.630	8.396	36.396
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>195.227</b>	<b>142.599</b>	<b>123.881</b>	<b>75.200</b>	<b>6.578</b>	<b>33.063</b>
Trentino-Alto Adige	17.649	12.338	11.855	6.830	452	3.810
Veneto	72.888	53.056	47.311	29.093	3.028	13.363
Friuli-Venezia Giulia	16.889	11.910	10.197	5.575	680	2.420
Emilia-Romagna	87.800	65.295	54.517	33.703	2.419	13.469
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>192.757</b>	<b>102.744</b>	<b>145.446</b>	<b>62.502</b>	<b>4.645</b>	<b>32.164</b>
Marche	17.873	11.944	11.236	6.199	460	3.236
Toscana	45.344	30.291	32.644	18.961	2.024	9.236
Umbria	8.154	4.846	6.247	3.054	261	2.055
Lazio	121.385	55.664	95.320	34.288	1.900	17.637
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>61.358</b>	<b>39.774</b>	<b>46.727</b>	<b>26.960</b>	<b>1.659</b>	<b>13.406</b>
Campania	28.327	19.881	21.412	14.069	892	5.271
Abruzzo	9.536	6.018	6.488	3.297	161	2.089
Molise	1.492	924	1.076	536	25	352
Puglia	15.112	9.471	11.692	6.300	343	3.798
Basilicata	2.673	1.214	2.164	780	62	582
Calabria	4.218	2.268	3.896	1.977	176	1.314
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>23.410</b>	<b>12.201</b>	<b>17.942</b>	<b>7.772</b>	<b>630</b>	<b>7.318</b>
Sicilia	15.814	8.630	11.726	5.126	491	4.993
Sardegna	7.595	3.571	6.216	2.646	139	2.325

€

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Marzo 1999

Marzo 1999		Numero affidati	Sofferenze	<i>di cui:</i>
				assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	604.989	127.312	35.742
	da 0 a 150 milioni	476.294	16.973	2.467
	da 150 a 250 milioni	46.990	9.079	2.343
	da 250 a 500 milioni	42.134	14.613	4.074
	da 500 milioni a 1 miliardo	21.123	14.603	4.122
	da 1 a 5 miliardi	15.754	31.033	9.383
	da 5 a 10 miliardi	1.548	10.628	3.237
	da 10 a 50 miliardi	1.048	19.560	7.307
	oltre 50 miliardi	98	10.820	2.806

## Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

Marzo 1999

	Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
			assistite da garanzie reali
<b>a. TOTALE</b>	<b>604.989</b>	<b>65.751</b>	<b>18.459</b>
da 0 a 150 milioni	476.294	8.766	1.274
da 150 a 250 milioni	46.990	4.689	1.210
da 250 a 500 milioni	42.134	7.547	2.104
da 500 milioni a 1 miliardo	21.123	7.542	2.129
da 1 a 5 miliardi	15.754	16.027	4.846
da 5 a 10 miliardi	1.548	5.489	1.672
da 10 a 50 miliardi	1.048	10.102	3.774
oltre 50 miliardi	98	5.588	1.449

€

## Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Lire:	da 0 a 150 milioni	Euro:	da 0 a 77.469
	da 150 a 250 milioni		da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Marzo 1999

	Numero affidati	Sofferenze	di cui:
			assistite da garanzie reali
<b>a. TOTALE</b>	<b>605.509</b>	<b>127.780</b>	<b>35.790</b>
Italia	604.989	127.312	35.742
Estero	520	471	48
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>122.861</b>	<b>25.696</b>	<b>8.185</b>
Piemonte	33.829	5.174	1.729
Valle d'Aosta	1.115	196	50
Liguria	15.810	2.951	1.057
Lombardia	72.107	17.374	5.350
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>76.121</b>	<b>14.830</b>	<b>4.624</b>
Trentino-Alto Adige	3.991	755	254
Veneto	30.119	6.599	2.198
Friuli-Venezia Giulia	9.561	1.315	393
Emilia-Romagna	32.450	6.161	1.779
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>142.340</b>	<b>36.061</b>	<b>11.641</b>
Marche	14.494	2.469	763
Toscana	43.636	6.639	1.413
Umbria	7.578	1.441	531
Lazio	76.632	25.512	8.934
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>155.222</b>	<b>30.434</b>	<b>8.887</b>
Campania	50.863	10.158	3.212
Abruzzo	16.548	3.013	856
Molise	3.122	666	137
Puglia	48.703	10.497	3.640
Basilicata	8.987	1.797	285
Calabria	26.999	4.302	757
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>108.445</b>	<b>20.290</b>	<b>2.403</b>
Sicilia	89.497	17.039	1.911
Sardegna	18.948	3.251	492

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

Marzo 1999

	Numero affidati	Sofferenze	di cui:
			assistite da garanzie reali
<b>a. TOTALE</b>	<b>605.509</b>	<b>65.993</b>	<b>18.484</b>
Italia	604.989	65.751	18.459
Estero	520	243	25
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>122.861</b>	<b>13.271</b>	<b>4.227</b>
Piemonte	33.829	2.672	893
Valle d'Aosta	1.115	101	26
Liguria	15.810	1.524	546
Lombardia	72.107	8.973	2.763
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>76.121</b>	<b>7.659</b>	<b>2.388</b>
Trentino-Alto Adige	3.991	390	131
Veneto	30.119	3.408	1.135
Friuli-Venezia Giulia	9.561	679	203
Emilia-Romagna	32.450	3.182	919
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>142.340</b>	<b>18.624</b>	<b>6.012</b>
Marche	14.494	1.275	394
Toscana	43.636	3.429	730
Umbria	7.578	744	274
Lazio	76.632	13.176	4.614
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>155.222</b>	<b>15.718</b>	<b>4.590</b>
Campania	50.863	5.246	1.659
Abruzzo	16.548	1.556	442
Molise	3.122	344	71
Puglia	48.703	5.421	1.880
Basilicata	8.987	928	147
Calabria	26.999	2.222	391
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>108.445</b>	<b>10.479</b>	<b>1.241</b>
Sicilia	89.497	8.800	987
Sardegna	18.948	1.679	254

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Valori percentuali  
Numeri in unità

Marzo 1999		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	<b>TOTALE</b>	<b>853.356</b>	<b>49,99</b>	<b>56,17</b>	<b>72,35</b>	<b>79,75</b>	<b>1.072.029</b>
	Piemonte	68.845	55,04	60,70	75,04	81,58	92.219
	Valle d'Aosta	2.409	43,83	50,22	64,99	72,54	1.843
	Liguria	22.306	41,53	48,45	66,14	74,35	19.070
	Lombardia	194.844	52,49	58,95	75,29	82,34	312.194
	Trentino-Alto Adige	35.079	24,69	31,42	52,62	63,85	22.954
	Veneto	97.129	30,54	38,23	60,15	70,71	91.607
	Friuli-Venezia Giulia	20.280	39,51	46,51	65,47	74,50	19.744
	Emilia-Romagna	99.201	39,24	47,07	67,14	76,16	105.560
	Marche	27.514	32,13	39,31	59,85	69,98	21.756
	Toscana	70.115	36,89	43,60	62,99	72,53	63.208
	Umbria	12.940	34,94	42,51	62,90	72,57	12.096
	Lazio	66.846	74,91	79,04	87,81	91,23	184.565
	Abruzzo	12.546	33,08	41,35	62,75	73,09	12.563
	Molise	2.219	31,98	39,98	61,72	72,33	2.083
	Campania	33.584	51,88	57,44	72,78	80,01	41.459
	Puglia	27.937	38,28	44,73	62,46	71,72	22.639
	Basilicata	3.991	47,45	53,62	69,32	77,19	4.190
	Calabria	10.861	35,43	41,02	59,20	68,82	7.544
	Sicilia	30.874	37,23	43,03	61,93	71,41	22.705
	Sardegna	13.836	35,84	42,72	62,52	72,03	12.036

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Valori percentuali  
Numeri in unità

Marzo 1999		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	<b>TOTALE</b>	<b>853.356</b>	<b>49,99</b>	<b>56,17</b>	<b>72,35</b>	<b>79,75</b>	<b>553.657</b>
	Piemonte	68.845	55,04	60,70	75,04	81,58	47.627
	Valle d'Aosta	2.409	43,83	50,22	64,99	72,54	952
	Liguria	22.306	41,53	48,45	66,14	74,35	9.849
	Lombardia	194.844	52,49	58,95	75,29	82,34	161.235
	Trentino-Alto Adige	35.079	24,69	31,42	52,62	63,85	11.855
	Veneto	97.129	30,54	38,23	60,15	70,71	47.311
	Friuli-Venezia Giulia	20.280	39,51	46,51	65,47	74,50	10.197
	Emilia-Romagna	99.201	39,24	47,07	67,14	76,16	54.517
	Marche	27.514	32,13	39,31	59,85	69,98	11.236
	Toscana	70.115	36,89	43,60	62,99	72,53	32.644
	Umbria	12.940	34,94	42,51	62,90	72,57	6.247
	Lazio	66.846	74,91	79,04	87,81	91,23	95.320
	Abruzzo	12.546	33,08	41,35	62,75	73,09	6.488
	Molise	2.219	31,98	39,98	61,72	72,33	1.076
	Campania	33.584	51,88	57,44	72,78	80,01	21.412
	Puglia	27.937	38,28	44,73	62,46	71,72	11.692
	Basilicata	3.991	47,45	53,62	69,32	77,19	2.164
	Calabria	10.861	35,43	41,02	59,20	68,82	3.896
	Sicilia	30.874	37,23	43,03	61,93	71,41	11.726
	Sardegna	13.836	35,84	42,72	62,52	72,03	6.216

€

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30450

Banche

 Fonte: Centrale dei rischi  
 Valori percentuali

<b>Marzo 1999</b>		<b>Totale</b>	da 150 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	da 1 a 5 mld	da 5 a 10 mld	da 10 a 50 mld	oltre 50 mld
<b>a. ITALIA</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,80</b>	1,01	1,25	1,88	3,19	5,48	7,79	13,15
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>48</b>	99	89	72	58	49	42	37
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,86</b>	1,01	1,23	1,86	3,21	5,52	7,84	12,72
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>46</b>	99	89	73	58	48	41	37
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,86</b>	1,01	1,25	1,87	3,20	5,64	8,39	14,64
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>49</b>	99	88	73	58	47	39	32
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,76</b>	1,01	1,26	1,93	3,30	5,58	7,37	13,47
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>45</b>	99	88	71	58	50	47	34
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,69</b>	1,01	1,26	1,89	3,15	5,15	7,03	10,24
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>61</b>	99	88	72	58	50	45	61
<b>f. ITALIA INSULARE</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,49</b>	1,01	1,24	1,82	2,68	4,11	5,42	8,56
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>67</b>	99	89	74	68	60	58	58

**Note:**
 Lire: da 150 a 250 milioni  
 da 250 a 500 milioni  
 da 500 milioni a 1 miliardo  
 da 1 a 5 miliardi  
 da 5 a 10 miliardi  
 da 10 a 50 miliardi  
 oltre 50 miliardi

 Euro: da 77.469 a 129.114  
 da 129.114 a 258.228  
 da 258.228 a 516.457  
 da 516.457 a 2.582.284  
 da 2.582.284 a 5.164.569  
 da 5.164.569 a 25.822.845  
 oltre 25.822.845

TDC30040

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

	1998 I trim	1998 II trim	1998 III trim	1998 IV trim	1999 I trim
<b>a. FINANZIAMENTI PER CASSA A BREVE TERMINE</b>	<b>8,42</b>	<b>7,80</b>	<b>7,34</b>	<b>6,70</b>	<b>5,96</b>
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	8,75	8,10	7,60	6,90	6,02
<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti	7,88	7,27	6,86	6,35	5,60
operazioni a scadenza	7,31	6,72	6,06	5,51	4,50
operazioni a revoca	9,99	9,34	8,95	8,11	7,30
Finanziamenti in valute non dell'area euro	4,87	4,80	4,77	4,50	4,67
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>8,27</b>	<b>8,19</b>	<b>7,51</b>	<b>7,31</b>	<b>6,26</b>
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	8,49	8,30	7,64	7,38	6,27
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	7,60	6,85	6,15	5,76	4,73
operazioni già in essere	8,54	8,34	7,71	7,43	6,33
Finanziamenti in valute non dell'area euro	6,58	5,70	5,69	5,24	5,85
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	4,74	5,65	5,26	4,80	4,30
operazioni già in essere	6,60	5,70	5,70	5,26	5,90

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione

TDC30045		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali							
Marzo 1999		Totale	Finanziamenti in euro e valu- te dell'area euro	di cui:			Finanziamenti in valute non dell'area euro
				operazioni autoliquidanti	operazioni a scadenza	operazioni a revoca	
a.	TOTALE	5,96	6,02	5,60	4,50	7,30	4,67
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,49	5,51	5,36	4,19	6,65	5,01
	Piemonte	5,59	5,62	5,34	4,65	6,27	5,05
	Valle d'Aosta	7,28	7,37	6,15	6,49	8,01	3,97
	Liguria	6,51	6,56	6,21	5,19	7,53	5,67
	Lombardia	5,38	5,40	5,33	4,03	6,70	4,94
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,94	6,03	5,32	4,99	7,27	4,22
	Trentino-Alto Adige	6,03	6,18	5,67	4,94	6,88	2,85
	Veneto	6,19	6,32	5,32	5,49	7,87	3,96
	Friuli-Venezia Giulia	5,94	6,01	5,05	4,99	7,42	4,46
	Emilia-Romagna	5,64	5,69	5,33	4,47	6,69	4,70
d.	ITALIA CENTRALE	6,28	6,36	6,09	4,36	7,79	4,41
	Marche	6,00	6,11	4,97	4,97	7,74	4,19
	Toscana	6,19	6,30	5,65	4,74	7,91	4,44
	Umbria	7,32	7,45	6,35	5,12	9,33	3,71
	Lazio	6,34	6,38	7,18	4,14	7,67	4,53
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,69	7,78	6,72	6,26	8,74	4,34
	Campania	7,71	7,79	6,65	5,96	8,85	4,96
	Abruzzo	7,33	7,42	6,23	5,10	9,43	4,19
	Molise	8,22	8,36	7,38	5,62	9,47	6,30
	Puglia	7,40	7,50	6,66	6,97	8,02	3,33
	Basilicata	8,31	8,36	6,56	7,88	9,34	3,47
	Calabria	8,46	8,57	8,02	6,03	9,36	2,19
f.	ITALIA INSULARE	8,31	8,42	7,51	6,33	9,18	4,53
	Sicilia	8,53	8,63	7,50	6,40	9,35	5,08
	Sardegna	7,97	8,10	7,55	6,28	8,89	3,69

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDC30070		Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali				
Marzo 1999		Totale	Operazioni accese nel trimestre di riferimento	Operazioni pregresse
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>6,27</b>	<b>4,73</b>	<b>6,33</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>5,97</b>	<b>4,62</b>	<b>6,02</b>
	Piemonte	6,12	4,59	6,19
	Valle d'Aosta	6,80	4,96	6,84
	Liguria	5,94	5,05	5,97
	Lombardia	5,88	4,58	5,94
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,86</b>	<b>4,55</b>	<b>5,92</b>
	Trentino-Alto Adige	5,85	4,99	5,88
	Veneto	6,13	5,10	6,17
	Friuli-Venezia Giulia	6,42	4,50	6,51
	Emilia-Romagna	5,41	4,00	5,49
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>6,15</b>	<b>4,80</b>	<b>6,22</b>
	Marche	5,82	5,19	5,87
	Toscana	6,04	4,49	6,13
	Umbria	6,15	5,66	6,19
	Lazio	6,20	4,77	6,26
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,76</b>	<b>5,34</b>	<b>7,82</b>
	Campania	7,12	5,08	7,30
	Abruzzo	7,47	5,54	7,66
	Molise	6,43	5,80	6,43
	Puglia	7,99	6,28	8,00
	Basilicata	7,74	6,50	7,82
	Calabria	7,29	6,84	7,31
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6,58</b>	<b>5,48</b>	<b>6,61</b>
	Sicilia	6,89	5,23	6,94
	Sardegna	6,17	5,87	6,18

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

## Distribuzione per comparti di attività economica e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)

TDC30075

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 1999

	Totale			Sportelli insediati nel centro-nord			Sportelli insediati nel mezzogiorno		
	operazioni:			operazioni:			operazioni:		
	a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine	
	consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento	
a. <b>TOTALE</b>	<b>6,02</b>	<b>6,27</b>	<b>4,73</b>	<b>5,83</b>	<b>6,00</b>	<b>4,66</b>	<b>7,95</b>	<b>7,60</b>	<b>5,36</b>
Amministrazioni pubbliche	5,49	7,94	::	4,71	7,24	::	6,59	8,58	-
Società finanziarie	3,89	4,54	4,49	3,88	4,50	4,48	4,38	4,93	::
Società non finanziarie	6,32	5,93	4,68	6,13	5,86	4,59	8,03	6,77	5,33
di cui: industria	5,80	5,64	4,58	5,67	5,57	4,54	7,57	7,54	5,31
edilizia	7,72	6,36	5,08	7,47	6,28	5,02	9,14	6,86	5,42
servizi	6,58	6,08	4,70	6,39	6,05	4,57	7,95	6,40	5,30
Famiglie produttrici	8,79	6,78	5,11	8,51	6,65	5,04	9,83	7,52	5,59
Famiglie consumatrici e altri	7,81	5,89	4,95	7,70	5,97	4,90	8,54	5,44	5,41

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.



## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Marzo 1999

Totale

fino a PR

da PR  
a PR+2da PR+2  
a PR+4da PR+4  
a PR+6da PR+6  
a PR+8

oltre PR+8

Prime rate (PR) = 5,87

## a. TOTALE

Numero rapporti	698.466	65.738	169.141	150.356	108.294	71.990	132.947
Percentuale di composizione	100,00	9,41	24,22	21,53	15,50	10,31	19,03
Utilizzato	140.023	52.839	37.470	21.795	13.161	7.265	7.492
Percentuale di composizione	100,00	37,74	26,76	15,57	9,40	5,19	5,35

## b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE

Numero rapporti	287.271	26.734	73.877	65.007	46.167	28.439	47.047
Percentuale di composizione	100,00	9,31	25,72	22,63	16,07	9,90	16,38
Utilizzato	65.099	30.663	16.570	8.528	5.067	2.187	2.084
Percentuale di composizione	100,00	47,10	25,45	13,10	7,78	3,36	3,20

## c. ITALIA NORD-ORIENTALE

Numero rapporti	185.348	25.025	53.617	36.191	23.600	15.567	31.348
Percentuale di composizione	100,00	13,50	28,93	19,53	12,73	8,40	16,91
Utilizzato	25.926	8.716	8.303	4.009	2.264	1.201	1.432
Percentuale di composizione	100,00	33,62	32,03	15,46	8,73	4,63	5,53

## d. ITALIA CENTRALE

Numero rapporti	131.257	9.622	25.356	28.584	21.866	15.600	30.229
Percentuale di composizione	100,00	7,33	19,32	21,78	16,66	11,89	23,03
Utilizzato	31.118	9.953	8.171	5.251	3.404	2.338	2.000
Percentuale di composizione	100,00	31,98	26,26	16,87	10,94	7,51	6,43

## e. ITALIA MERIDIONALE

Numero rapporti	62.094	2.988	9.853	12.159	11.146	8.497	17.451
Percentuale di composizione	100,00	4,81	15,87	19,58	17,95	13,68	28,10
Utilizzato	12.374	2.884	2.795	2.500	1.628	1.073	1.493
Percentuale di composizione	100,00	23,31	22,59	20,20	13,16	8,67	12,07

## f. ITALIA INSULARE

Numero rapporti	32.496	1.369	6.438	8.415	5.515	3.887	6.872
Percentuale di composizione	100,00	4,21	19,81	25,90	16,97	11,96	21,15
Utilizzato	5.506	622	1.631	1.508	796	466	482
Percentuale di composizione	100,00	11,31	29,62	27,39	14,46	8,46	8,76

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

Marzo 1999

Totale

fino a PR

da PR  
a PR+2da PR+2  
a PR+4da PR+4  
a PR+6da PR+6  
a PR+8

oltre PR+8

Prime rate (PR) = 5,87

## a. TOTALE

Numero rapporti	698.466	65.738	169.141	150.356	108.294	71.990	132.947
Percentuale di composizione	100,00	9,41	24,22	21,53	15,50	10,31	19,03
Utilizzato	72.316	27.289	19.352	11.256	6.797	3.752	3.869
Percentuale di composizione	100,00	37,74	26,76	15,57	9,40	5,19	5,35

## b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE

Numero rapporti	287.271	26.734	73.877	65.007	46.167	28.439	47.047
Percentuale di composizione	100,00	9,31	25,72	22,63	16,07	9,90	16,38
Utilizzato	33.621	15.836	8.558	4.404	2.617	1.129	1.076
Percentuale di composizione	100,00	47,10	25,45	13,10	7,78	3,36	3,20

## c. ITALIA NORD-ORIENTALE

Numero rapporti	185.348	25.025	53.617	36.191	23.600	15.567	31.348
Percentuale di composizione	100,00	13,50	28,93	19,53	12,73	8,40	16,91
Utilizzato	13.390	4.502	4.288	2.070	1.169	620	740
Percentuale di composizione	100,00	33,62	32,03	15,46	8,73	4,63	5,53

## d. ITALIA CENTRALE

Numero rapporti	131.257	9.622	25.356	28.584	21.866	15.600	30.229
Percentuale di composizione	100,00	7,33	19,32	21,78	16,66	11,89	23,03
Utilizzato	16.071	5.140	4.220	2.712	1.758	1.208	1.033
Percentuale di composizione	100,00	31,98	26,26	16,87	10,94	7,51	6,43

## e. ITALIA MERIDIONALE

Numero rapporti	62.094	2.988	9.853	12.159	11.146	8.497	17.451
Percentuale di composizione	100,00	4,81	15,87	19,58	17,95	13,68	28,10
Utilizzato	6.391	1.490	1.444	1.291	841	554	771
Percentuale di composizione	100,00	23,31	22,59	20,20	13,16	8,67	12,07

## f. ITALIA INSULARE

Numero rapporti	32.496	1.369	6.438	8.415	5.515	3.887	6.872
Percentuale di composizione	100,00	4,21	19,81	25,90	16,97	11,96	21,15
Utilizzato	2.843	321	842	779	411	241	249
Percentuale di composizione	100,00	11,31	29,62	27,39	14,46	8,46	8,76

Note:

TDC20008

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

	1998 mar.	1998 giu.	1998 set.	1998 dic.	1999 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>3,86</b>	<b>3,40</b>	<b>3,25</b>	<b>2,55</b>	<b>2,03</b>
Depositi liberi	2,80	2,45	2,33	1,66	1,30
Conti correnti liberi	3,06	2,79	2,64	1,95	1,53
Depositi vincolati	5,49	4,86	4,70	4,28	3,53
<i>di cui:</i> buoni fruttiferi e certificati di deposito	5,69	5,27	5,00	4,71	4,10
Altre categorie di deposito	5,09	4,47	4,31	3,56	4,30

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito

TDC20012		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali							
Marzo 1999		Totale	Depositi liberi	Conti correnti liberi	Depositi vincolati	di cui:	Altre categorie di deposito
						buoni fruttiferi e certificati di deposito	
a.	TOTALE	2,03	1,30	1,53	3,53	4,10	4,30
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1,99	1,18	1,47	3,35	4,19	4,31
	Piemonte	1,88	1,14	1,35	3,46	4,08	3,43
	Valle d'Aosta	1,87	0,87	1,39	3,46	3,94	-
	Liguria	1,90	1,01	1,27	3,66	4,05	3,67
	Lombardia	2,04	1,31	1,52	3,27	4,28	4,37
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	1,93	1,35	1,46	3,57	4,06	2,64
	Trentino-Alto Adige	1,85	1,06	1,24	3,50	4,49	2,56
	Veneto	1,99	1,35	1,43	3,71	4,11	2,52
	Friuli-Venezia Giulia	1,94	1,56	1,61	3,23	3,69	2,69
	Emilia-Romagna	1,88	1,30	1,48	3,50	4,06	3,50
d.	ITALIA CENTRALE	2,16	1,64	1,78	3,56	4,21	3,08
	Marche	1,95	1,50	1,42	3,64	3,78	==
	Toscana	2,30	1,35	1,66	3,91	4,43	2,98
	Umbria	2,41	1,49	1,60	4,29	4,69	==
	Lazio	2,09	1,85	1,88	3,14	3,91	3,16
e.	ITALIA MERIDIONALE	2,05	1,17	1,40	3,72	3,89	3,36
	Campania	2,03	1,21	1,43	3,85	4,00	3,28
	Abruzzo	1,91	1,36	1,35	4,20	4,54	==
	Molise	2,08	1,47	1,55	3,35	3,54	==
	Puglia	2,07	1,14	1,33	3,41	3,59	2,49
	Basilicata	2,14	1,17	1,42	3,81	4,00	==
	Calabria	2,08	1,01	1,41	3,94	4,09	==
f.	ITALIA INSULARE	2,15	1,10	1,47	3,96	4,22	2,56
	Sicilia	2,22	1,12	1,43	4,03	4,33	==
	Sardegna	1,98	1,05	1,53	3,75	3,92	==

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi

TDC20640

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Marzo 1999		Totale	fino a 50 mln	da 50 a 100 mln	da 100 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	oltre 1 mld
a.	<b>TOTALE</b>	<b>2,03</b>	<b>1,63</b>	<b>1,87</b>	<b>2,04</b>	<b>2,02</b>	<b>2,15</b>	<b>2,40</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1,99</b>	<b>1,45</b>	<b>1,68</b>	<b>1,88</b>	<b>1,91</b>	<b>2,01</b>	<b>2,43</b>
	Piemonte	1,88	1,48	1,73	1,92	1,99	2,11	2,18
	Valle d'Aosta	1,87	1,27	1,43	1,62	1,93	2,50	2,87
	Liguria	1,90	1,49	1,75	2,00	2,07	2,15	2,45
	Lombardia	2,04	1,43	1,65	1,86	1,86	1,96	2,49
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1,93</b>	<b>1,57</b>	<b>1,86</b>	<b>2,04</b>	<b>1,99</b>	<b>2,10</b>	<b>2,20</b>
	Trentino-Alto Adige	1,85	1,40	1,45	1,84	1,85	2,38	2,53
	Veneto	1,99	1,58	1,90	2,08	2,01	2,12	2,43
	Friuli-Venezia Giulia	1,94	1,67	1,84	1,95	1,89	2,03	2,33
	Emilia-Romagna	1,88	1,55	1,85	2,03	2,00	2,07	1,98
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,16</b>	<b>1,79</b>	<b>2,03</b>	<b>2,18</b>	<b>2,14</b>	<b>2,25</b>	<b>2,44</b>
	Marche	1,95	1,65	1,95	2,07	2,03	2,17	2,36
	Toscana	2,30	1,99	2,32	2,45	2,38	2,46	2,50
	Umbria	2,41	2,12	2,53	2,59	2,40	2,63	2,46
	Lazio	2,09	1,63	1,78	1,95	1,98	2,09	2,43
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,05</b>	<b>1,77</b>	<b>2,00</b>	<b>2,20</b>	<b>2,19</b>	<b>2,41</b>	<b>2,14</b>
	Campania	2,03	1,72	1,92	2,13	2,18	2,48	2,22
	Abruzzo	1,91	1,69	2,00	2,19	2,11	2,03	1,73
	Molise	2,08	1,93	2,08	2,32	2,17	2,30	1,82
	Puglia	2,07	1,83	2,06	2,23	2,17	2,30	2,20
	Basilicata	2,14	1,90	2,13	2,32	2,10	2,46	2,31
	Calabria	2,08	1,78	2,08	2,38	2,35	2,41	2,03
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2,15</b>	<b>1,88</b>	<b>2,02</b>	<b>2,13</b>	<b>2,02</b>	<b>2,22</b>	<b>2,90</b>
	Sicilia	2,22	1,93	2,08	2,17	2,10	2,31	3,19
	Sardegna	1,98	1,75	1,89	2,06	1,85	2,01	2,41

## Note:

Lire: fino a 50 milioni  
da 50 a 100 milioni  
da 100 a 250 milioni  
da 250 a 500 milioni  
da 500 milioni a 1 miliardo  
oltre 1 miliardo

Euro: fino a 25.823  
da 25.823 a 51.646  
da 51.646 a 129.114  
da 129.114 a 258.228  
da 258.228 a 516.457  
oltre 516.457



## **Appendice metodologica**





### 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse da quelle dell'area dell'euro sono contabilizzati in euro o in lire al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro o in lire degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su CD-rom.

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

### 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro).

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.1997, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, crediti acquisiti per operazioni di factoring, crediti passati a perdita) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa ecc.).

I finanziamenti per cassa comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con esclusione delle sofferenze.

## **2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi**

Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario partecipano alla rilevazione trimestrale sui tassi d'interesse due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e da circa 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi applicati alla clientela ordinaria residente segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento, purché i relativi finanziamenti per cassa e le garanzie rilasciate alla clientela superino il limite di censimento stabilito (cfr. 2.2).

Per ciascun nominativo e con riferimento alle categorie di censimento previste devono essere segnalati i numeri computistici d'interesse e l'ammontare delle competenze riscosse o addebitate a titolo di interessi, commissioni e diritti. Sulla base dei dati rilevati vengono calcolati i tassi di interesse come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{Competenze} \cdot 36,5) / \text{Numeri computistici}$$

Questa media ponderata è utilizzata per la pubblicazione nel Bollettino dei dati sui tassi, salve le eccezioni indicate nelle note alle tavole interessate.

I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in euro e altre valute dell'area euro (di pertinenza di clientela ordinaria residente, al pari dei tassi attivi) di importo pari o superiore a 20 milioni (10.329 euro).

Tali tassi sono calcolati ponderando il tasso presunto, al lordo della ritenuta fiscale, con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si riferisce. Essi costituiscono quindi un indicatore del tasso nominale in vigore alla fine del periodo di rilevazione.

Poiché, secondo la vigente prassi bancaria, la liquidazione delle competenze avviene per gran parte dei conti a fine anno, soltanto per il quarto trimestre di ciascun anno vengono calcolati, sulla base dei numeri computistici e delle competenze, anche i tassi medi effettivi ponderati.

## **2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari**

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

### 3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### 3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su CD-ROM). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti nel Cd-rom.

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

#### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

### **3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse**

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

### **3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994**

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si concentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie

continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione alla sottoposizione a procedura concorsuale dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

## Glossario

---



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ACCORDATO OPERATIVO</b>	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>AFFIDATI (NUMERO)</b>	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: – le opzioni e i “futures” su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; – le opzioni su “future” in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del “future”; – i “futures” su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del “future”. In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione “Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica”, curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall' 1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC).
<b>CONTI CORRENTI LIBERI</b>	conti correnti passivi ordinari (conti di deposito posti in essere con rilascio di libretti, sui quali i prelevamenti vengono di regola effettuati con assegni), conti correnti con assegni a copertura garantita e conti correnti con enti ammassatori, in lire con clientela ordinaria residente.
<b>CREDITI DI FIRMA RILASCIATI</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>DEPOSITI</b>	raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
<b>DEPOSITI LIBERI</b>	depositi a risparmio liberi, in lire, della clientela ordinaria residente.
<b>DEPOSITI VINCOLATI</b>	depositi a risparmio vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito e pronti contro termine passivi, in lire.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
<b>FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei “finanziamenti per cassa” concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'utilizzato dei “finanziamenti per cassa” si differenzia dagli “impieghi” per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei “pronti contro termine”.

<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentario, etc.), prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale e/o finanziaria poste in essere dal cliente.
<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato comprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>MARGINE DISPONIBILE</b>	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>OPERAZIONI A REVOCA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
<b>OPERAZIONI A SCADENZA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
<b>OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI MOBILIARI INDIVIDUALI)</b>	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
<b>PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)</b>	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
<b>RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)</b>	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.
<b>RESIDENTI</b>	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.

**SCONFINAMENTO**

differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.

**SETTORI E COMPARTI DI  
ATTIVITA' ECONOMICA  
DELLA CLIENTELA**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

**SOFFERENZE**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

**TASSI PASSIVI NOMINALI**

tassi di interesse passivi calcolati ponderando i tassi presunti (corrispondenti ai tassi concordati, al lordo della ritenuta fiscale, con i clienti) con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, dei depositi cui gli stessi si riferiscono.

**TITOLI**

valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.

**UTILIZZATO**

ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.